

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito

<http://www.sorpaolo.net>

La verità è la più raffinata
forma di aggressione.

Nuovissima serie Numero 105
4 novembre 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Fondare una biblioteca è come costruire un granaio.

Pubblicazione umoristica illustrata

Che cavolo di cavo quel cavo !

“Ah, chillu cavu !” Il grido di dolore dell’Anas per la risposta della Telecom: “Costa millanta”

Bloccati da un cavolo di cavo. E che cavo ! Addirittura a fibre ottiche. Figuriamoci se fosse state fibre acustiche ! La Telecom nicchia. L’Anas chiede: Costa quanta ? E la Telecom risponde: Costa tanta, E allora l’Anas: Sì, ma costa tanta quanta ? Costa millanta, risponde la Telecom, che risponde sempre millanta. Così millanta oggi, millanta domani. Insomma, lo avete capito, quel cavolo di cavo non si sposta. Il brigante Musolino, quando fu preso dai carabinieri che lo inseguivano per colpa di un filo spinato sul quale inciampò, esclamò: “Ah, chilli filu !” Ora siamo qui, tutti, ad esclamare: “Ah, chillu cavulu di cavu !” Ma non possiamo andare a tranciarlo noi ? Beh, intanto pare che non sia proprio un cavolo solo, perché, essendo un cavo a fibra ottica, sono tanti cavi. O no? Comunque, tranciarlo non si può per non passare dalla parte del torto. Se no, poi, la Telecom ci fa causa, il cavolo non lo sposta più e ci tocca pagare i danni. E pagare i danni alla Telecom, che dovrebbe essere lei a pagare i danni a noi, sarebbe una beffa. Non ci resta che implorare: “Signora Telecom, ci sposti per favore quel cavolo di cavo, altrimenti dove passa il Lotto Zero ?” Ma la Signora Telecom ci risponde: “Ma se si chiama Lotto Zero, vuol dire che vale zero, e perciò niente. Perciò perché devo essere io a spostare un cavo che vale millanta per un lotto zero che, come dice la parola stessa, non vale zero ?” E così la Telecom, che millanta oggi millanta domani, ha sempre ragione, il cavolo di cavo non lo sposta e così ci toccherà a noi spostare il Lotto Zero, sperando che almeno diventi in questo modo almeno un Lotto Uno. Pare che all’Anas si stiano tutti dando molto da fare per un progetto alternativo, seguendo quel principio che dice: “Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto”. Così, se il cavo non si sposta per il Lotto Zero, il Lotto Zero si sposta per il cavo. Stanno lavorando al progetto decine di ingegneri. Pare che l’idea prevalente sia quella di far passare il lotto Zero sotto un’altra galleria, lasciando il cavo a fibre ottiche in alto, poco sotto il piano stradale. Ma c’è anche chi propenderebbe per un cavalcavia, per scavalcare così il cavo. Mazzarelli pare che sia favorevole alla prima soluzione. Per lui ogni volta che si scava è un piacere vedere le ruspe in azione. Pare che all’annuncio dei prossimi scavi in Piazza Dante sia già entrato in fase preorgasmica.

Che marcio Scamarcio sto squarcio !

VITA IN DIRETTA ha sentenziato che più d’uno è stato malmenato e che ne sono state molte strapazzate di fans che lo rincorrevano beate e chi ha perso il lume e la ragione comportandosi da vero minchione, nel mettere le mani e i piedi addosso e spedirne qualcuna giù nel fosso

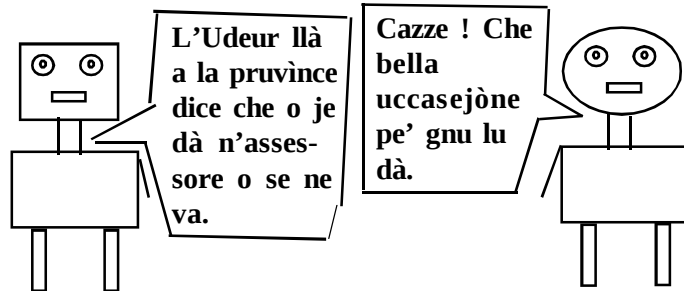
è stato un poco gentile attore, ma vero e proprio picchiatore, che da picchiato e liso seduttore non ha sedotto, ma, scamarciatore, ha scamarciato e reso un gran favore a chi ritiene il gesto un poco lercio. il suo nome è Marcio Scamarcio. Che marcio, Scamarcio, sto squarcio !

Mo’ i processi so’ due !



No, non ha sbagliato Sor Paolo a posizionare la foto che propone sopra, in questa pagina. Il sindaco Chiodi e l’ex sindaco Sperandio che si danno la mano sono stati capovolti di proposito. Perché dopo l’accomunamento per il processo per il depuratore, ne è venuto un altro, per la discarica. E così è come se i due sindaci accomunati fossero così sfortunati da essere appesi per i piedi. C’è chi vuole rovesciarli. Come si dice in dialetto teramano: “A cape da pite !” Poveretti, hanno fatto di tutto per differenziarsi, ma non ci sono riusciti. L’unico contento della situazione è “L’ino” Befacchia, che per la soddisfazione si frega le mani. Se fosse stato eletto lui ora si troverebbe a dover affrontare lui due processi, altro che cavolo ! E lui sicuramente avrebbe continuato la politica di Sperandio ancora di più di quanto non abbia fatto Chiodi. Lo disse lo stesso Sperandio nell’ultimo comizio pubblico in Piazza Martiri della Libertà che Befacchia sarebbe stato il suo continuatore. Ma Befacchia i suoi guai ce l’ha lo stesso perché, scampato ai processi veri, per adesso si deve sottoporre a quelli di Scalone, che lo incalza ogni giorno. Tutti siamo in attesa che Scalone abbia un giorno o l’altro la solita idea balzana che ha quando cominciano ad avvicinarsi le elezioni per il nuovo sindaco. Vi ricordate quando la sua idea balzana fu di proporre la candidatura del Rettore Russi ? Molti stanno ancora ridendo per quella comica proposta. E molti si stanno chiedendo chi proporrà questa volta Scalone come candidato. Siamo in “fremita” atte-

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



MAZZARELLATE

A Teramo sono celebri le mazzarelle, ma da qualche tempo stanno diventando celebri anche le mazzarellate. Che cosa sono ? Sono idee luminose che brillano all'improvviso, come fanno le meteore nel cielo, nella fervida fantasia dell'assessore Enrico Mazzarelli. Quando gli viene una mazzarellata, cioè una di queste idee brillanti, Enrico si precipita dal sindaco Chiodi, qualche volta gli telefona, e gli spiega ciò che ha pensato. E tutti e due si fanno meraviglie della genialità della pensata. E così che è nata l'idea di scavare un po' dovunque sotto Teramo, sulla base di alcune mazzarellate doc. "Gianni scaviamo qua ?" propone Enrico Mazzarelli. "Gianni, scaviamo là". E subito vengono preavvertite le ruspe. Ultimamente le mazzarellate sono state molte, e la linea telefonica Mazzarelli-Sindaco è stata una linea calda, ma proprio calda. Le mazzarellate hanno riguardato l'ubicazione di alcune strutture teramane, dopo la costruzione del nuovo stadio. Dove ubicare, per esempio, il nuovo palazzetto dello sport ? Mazzarelli ha pensato (ecco la mazzarellata) di costruirlo nell'area del nuovo stadio, ormai votata allo sport. Ci sono dei parcheggi vastissimi, che i tifosi del calcio, ormai pochissimi, non riusciranno mai ad utilizzare tutti e i tifosi del basket, che sono tantissimi, li riempiranno invece tutti. Ma, quando è stata conosciuta, questa mazzarellata, cioè questa pensata di Mazzarelli, si è scatenato un acceso dibattito, che si può definire a catena. Ogni categoria si è inserita a difesa dei propri interessi. Gli appassionati del basket hanno proposto, e Mazzarelli si è detto d'accordo, di non perdere tempo a costruire il nuovo Palazzetto dello sport da capo, ma di costruirlo al posto del nuovo stadio, facilmente adattabile. Tanto ormai, hanno spiegato, a vedere le partite di calcio non vi va più nessuno. I commercianti hanno espresso il parere che il nuovo palazzetto dello sport venga impiantato al posto del centro commerciale, tanto, hanno detto, a comperare laggiù non ci andrà nessuno. I pensionati che sono soliti stanziare sotto i portici del Grand'Italia hanno detto che il palazzetto dello sport va costruito nell'area del vecchio stadio di calcio, così stando a due passi, loro ci possono andare anche a piedi. E al posto dell'attuale palazzetto dello sport di Scapriano ? Che cosa ci si mette ? Anche su questo Mazzarelli ha avuto una mazzarellata. Non è stato ormai di prolungare la ferrovia ? Ha osservato. E allora la nuova stazione è già bella e pronta. Che ci vuole a trasformare il Palascapriano in Scapriano Scalo ? Hanno fatto pervenire a Mazzarelli il loro parere anche i fautori del Marcuzzo, cioè della fusione tra metà provincia di Ascoli e metà provincia di Teramo. Secondo loro, in nome delle comuni radici culturali, il nuovo palazzetto dello sport va costruito a Campovalano, nei pressi dello svincolo per Nocella. O, al massimo nell'area della necropoli, tanto lì ormai non ci abita più nessuno. Insomma, dopo le mazzarellate di Mazzarelli ognuno ha sparato la propria. Ma il dibattito è dibattito e in democrazia il rito va rispettato. Mazzarelli intanto ha fatto sapere che resterà sempre vigile e non appena avrà qualche altra idea geniale la farà subito conoscere a tutti, in primo luogo al Sindaco e all'assessore Cantagalli.



LA NOTIZIA

L'INIZIATIVA

**AL CIMITERO ARRIVANO
I CANNONI ANTIPICCIONI**

IL COMMENTO

CONTROINIZIATIVA

**A QUANDO I CARRI ARMATI
CONTRO I TOPI ?**

Non era acqua Era petrolio !



Si sono tutti scandalizzati l'altro giorno quando, dopo una belle piovuta, si è allagato il sottopasso di Piazza Garibaldi. Hanno gridato allo scandalo, denunciando la gravità del fatto. Ma

dopo qualche ora un sopralluogo dei vigili urbani e dei tecnici ha portato ad una scoperta sensazionale. Il sottopasso si era allagato non di acqua, ma di petrolio !!!! Com'era possibile ? La soluzione del mistero, un vero e proprio caso scientifico, è affidata ad un manipolo di scienziati che stanno studiando il fenomeno e la consistenza del petrolio. Oltre che la possibile origine. Ma ciò che subito ha sollecitato la interessata curiosità degli amministratori teramani è stato il possibile utilizzo del flusso di petrolio. Si è pensato infatti di individuare la falda petrolifera e di provare a raffinare il prodotto, per un utilizzo economico anche immediato. Ve lo immaginare poter far camminare le macchine del comune con la nafta ricavata dalla raffinazione del petrolio trovato in Piazza Garibaldi ? Una vera manna per il bilancio comunale.

Lupicidio ? Ne siamo certi ?

Cane non mangia cane. Lupo uccide lupo ? Ma non dicevano "homo homini lupus", vale a dire che l'uomo è un lupo per un altro uomo ? E adesso dovremmo credere che un lupo sia stato ucciso da un altro lupo ? E che, magari gli orsi del Parco Nazionale d'Abruzzo siano stati uccisi da altri orsi ? Ma a chi vogliono darla a bere ? E' più che legittimo il sospetto che ad uccidere il lupo e gli orsi siano stati... pardon, non ve lo possiamo dire chi è stato. Ma se proprio volete saperlo informatevi sulla guerra in corso nell'apena costituito Partito Democratico.

Il paginonissimo di SOR PAOLO

VERNA : Una dura dichiarazione

E' una vergogna !
A Miano per colpa della TEAM che non ha fatto il proprio dovere hanno dovuto scopare le donne.



MAZZITTI

l'uomo che non dieve niente alla politica ma allo Spirito Santo



GATTILA : Paolo Gatti secondo Enzo Scalone
Dove mette l'asfalto lui non spunta più un sanpietrino !

**COME TI ABBATTO LA MARA
E MI RENDO LA VITA MENO AMARA**

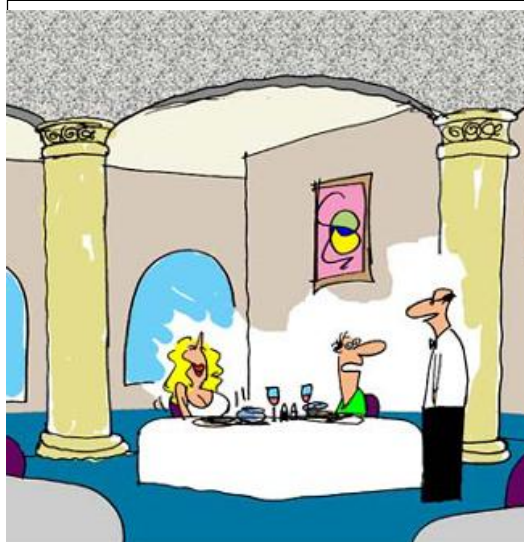


SCAMARCIO PICCHIATORE

L'asSESSOre

La libertà in circolo

Cronache da Roseto



- Ah, ah, ah ! Assessò, peccà te 'nghizze tante che t'ha scagnate pe' Mazzitte ? Ah, ah, ah ! Mo' me pisce sotto pe' lu rite !



Circolo su circolo, la libertà avanzò e si spinse, in un baleno, senza freno, sulla costa rosetana dove infine giacque, stracca, fiacca e rotta, circolando rarefatta.

So' pagate ICI, IRPEF, TARSU, IRPEG...
Guarda, nen ce la facce chiù! Ma lu sinneche n'avea ditte ca abbasse-ve 'sti tasse?

Certe, ma fine a quande nen s'aumente li mazzette, ci sta poche da fà...



Per il Sindaco Chiodi è sciacallaggio



L'accusa è di sciacallaggio. Secondo il Sindaco Chiodi prendersela solo con lui per la frana della discarica cronaca è comportarsi come gli sciacalli. E addita quelli del PD, dell'ex Margherita e dell'ex DS-ex PDS-ex PCI. I nomi ? Di Pasquale e Angelotti. Ma come si comportano gli sciacalli ? Dobbiamo partire da questo dato per comprendere le accuse di Chiodi. Quindi leggiamo un manuale di etologia, la scienza che riguarda gli animali. Ah, ah, dice che lo sciacallo è un canide, predatore di piccoli animali e mangiatore di carogne. Non dice che mangia chiodi, ma che mangia carogne. Accusare quindi qualcuno di essere uno sciacallo e accusarlo di volerli mangiare è come confessare, ammette che, insomma, uno è.... allontaniamo questa ipotesi peregrina. Il manuale dice anche che gli sciacalli si riuniscono in banco e questo potrebbe avere un nesso con il fatto che recentemente si sono riuniti per le primarie quelli del PD. Ma allontaniamo anche questo riferimento. Dunque che fa uno sciacallo ? Dovremo chiedere a Chiodi.

Scalone accusa Paolo Gatti di avere sbagliato a fare i marciapiedi.

E Paolo Gatti accusa Scalone di non aver fatto molta strada.



... e le due Presidi si accapigliorno e se le dorno di santa ragione (da *Il Principe* di N. Machiavelli)

Il Pool dei Santacroce

Narrano le cronache che nel novembre del 2007 venne costituito il Pool dei Santacroce. Non è stato ancora possibile ricostruire i motivi che portarono alla sua costituzione, ma è stato accertato scientificamente quali ne fossero le finalità. Il pool doveva servire a rifondare il comunismo e a sconfiggere la proprietà privata. Un altro obiettivo era quello di accertare come fossero lastricate le strade che portavano al paradiso sovietico di che cosa fossero fatti i marciapiedi dei centri storici capitalistici. Il Pool dei Santacroce si occupò di molte città, diffondendosi ovunque e facendo proseliti. Erano insistenti e petulanti, tanto che non erano pochi coloro che lo mandavano in Cool.



UNA SCRITTA INSIGURIOSA MINA LA REPUTAZIONE DI BASILICO...

BASILICO, UN (ex) SINDACO PICCOLO PICCOLO



Azz, la destre m'ha scuperte forse me curviene met na cravatte di long...

PMI.



COLOPHON

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

